

La sfida Sindacati contro il Comune sul bilancio

■ Servizio all'interno

Bilancio, i sindacati al Comune: Irpef e tariffe, rincari inaccettabili

Balzani: disposti ad aumentare le esenzioni all'imposta

LA LETTERA
DI CGIL, CISL E UIL

Siamo consapevoli del taglio dei fondi statali ai Comuni ma bisogna ridurre le tasse ai lavoratori e ai pensionati i più colpiti dalla crisi

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

— MILANO —

«**REVOCA** della proposta di aumento dell'addizionale Irpef e dei rincari indiscriminati delle tariffe», abbonamenti Atm compresi. E quanto chiedono i tre sindacati confederali al sindaco Giuliano Pisapia e alla sua Giunta in una lettera congiunta con la quale contestano il Bilancio che Palazzo Marino dovrà approvare nelle prossime settimane. Un Bilancio che, secondo Cgil, Cisl e Uil, colpisce «i redditi medio-bassi», «i lavoratori e i pensionati». Pur riconoscendo «il forte taglio dei trasferimenti dello Stato ai Comuni», pur sottolineando come sia indispensabile che il Governo conceda una deroga al Patto di Stabilità e «rispetti gli impegni assunti per la copertura delle risorse dell'Imu sulla prima casa», i sindacati ritengono «non accettabile l'aggravio dell'addizionale Irpef per i redditi inferiori ai 33.500 euro». Come si ricorderà, l'anno scorso Palazzo Marino aveva fissato proprio a 33.500 euro annui la soglia di reddito al di sotto della quale si era esenti dal pagamento dell'Irpef. Ma ora la proposta di Bilancio in attesa di approvazione prevede esenzioni solo al di sotto dei 15 mila euro. Troppo poco, per le sigle sindacali. Quindi i «rincari indiscriminati» delle tariffe, dovuti, - attaccano Cgil, Cisl e Uil - alla «mancanza di una visione d'insie-

me». Contestato l'operato della Giunta e il mancato coinvolgimento nelle scelte di Bilancio, i sindacati confederali chiedono, però, un incontro coi gruppi consiliari «per una comune riflessione» senza escludere «iniziative di mobilitazione». Nove le controproposte avanzate alla Giunta, tra queste la lotta all'evasione, la revisione delle tariffe sulla base dell'Isee istantanea, una politica di «concentrazione delle partecipate» e l'anticipo dei dividendi da queste corrisposti.

A REPLICARE è Francesca Balzani. L'assessore al Bilancio sottolinea che il confronto con i sindacati non è mancato e ribadisce «la piena disponibilità della Giunta a rivedere la soglia di esenzione dell'Irpef sulla base delle proposte del Consiglio comunale». L'ipotesi più plausibile è un innalzamento della soglia a 20 mila euro annui, ma con aliquota unica allo 0,8 e senza i 5 scaglioni di reddito già individuati nella proposta di manovra. «Ricordo — aggiunge poi la Balzani — che abbiamo rilanciato con forza la lotta all'evasione con un accordo con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. E per quanto riguarda l'estensione dell'Isee, avevamo già concordato in uno dei tre precedenti incontri con i sindacati che avremmo presentato la proposta che l'amministrazione sta mettendo a punto sulla razionalizzazione delle tariffe, proprio attraverso un più diffuso ricorso all'Isee». «È positivo — dichiara infine l'assessore — che i sindacati ribadiscano di essere al nostro fianco nel confronto col Governo per la revisione del Patto e riconoscano la straordinaria gravità della situazione della finanza locale».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net





raziano
orla

